



Parlamento Europeo Conferenza sull'Economia Progressista “Il fallimento delle politiche di austerità in Europa”

Bruxelles, 7 marzo 2013

Il giorno giovedì 7 marzo, al Parlamento europeo a Bruxelles si è tenuta la conferenza ‘*Il fallimento dell’austerità in Europa – la via d’uscita*’, con la partecipazione del ministro delle Finanze francese Pierre Moscovici come ospite d’onore. Nel corso dell’evento il Gruppo S&D (gruppo dell’Alleanza progressista dei Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo) e la Fondazione per gli Studi Progressisti Europei (FEPS) hanno lanciato ufficialmente l’iniziativa “*Progressive Economy*”.

L’evento aveva lo scopo di stimolare e favorire il dibattito pubblico in materia di politica economica e i suoi effetti a livello europeo, nazionale e mondiale.

L’eccessiva dipendenza dall’austerità fiscale e le riforme strutturali socialmente regressive, unitamente all’assenza di politiche anti-cicliche e la mancata protezione degli investimenti pubblici, hanno mantenuto gran parte dell’economia europea in una fase di recessione per quasi quattro anni, generando in tal modo un alto tasso di disoccupazione e livelli di povertà dei quali in Europa non vi erano ricordi. Le previsioni per il 2013 sono altrettanto cupe.

Il presidente del Gruppo S&D Hannes Swoboda ha detto: “Abbiamo bisogno di una nuova direzione. Il popolo europeo ha respinto l’austerità dura – come abbiamo visto nel recente crollo del Governo bulgaro – e i movimenti anti-europei e populistici sono in aumento in Italia e nel resto d’Europa. L’Unione europea deve dare una risposta differente alla crisi. I Socialisti e Democratici hanno già avviato questo dibattito e siamo convinti che l’Europa debba offrire una strategia alternativa. Il risanamento di bilancio deve essere meno doloroso e più realistico e accettabile per la gente comune. Deve basarsi su una nuova strategia europea per la crescita e gli investimenti”.

L’evento ha visto la partecipazione di un grande numero di politici di spicco, di accademici, rappresentanti dei sindacati e dei media.

La Conferenza è stata aperta da Hannes Swoboda, Poul Nyrup Rasmussen, primo Ministro della Danimarca nonché ex-Presidente del Partito Socialista europeo, e Bruno Liebhaberg, Presidente del Comitato scientifico del FEPS, i quali hanno introdotto l’intervento del Ministro delle finanze francese Pierre Moscovici, che ha sostenuto come sia necessaria una maggiore convergenza delle economie europee, affinché non si deliniva un’Europa a due velocità. Durante il suo intervento ha sostenuto come il progetto di integrazione che sta a



cuore ai progressisti avrà senso e sarà accettato dai popoli solo se l'Europa finirà di essere vista come una causa della crisi e non come lo strumento per uscire dalla crisi.

La Conferenza è stata caratterizzata da tre dibattiti, e da altrettanti workshop che si sono tenuti tra il primo e secondo intervento. Il primo dibattito relativo a *“Una vita al di là dell’austerità; progettare una strategia progressiva di politica economica per l’Europa”*, il secondo intitolato *“La prossima crisi sarà una crisi sociale. Rimettere in moto l’Europa e uscire dalla povertà”* e il terzo, presieduto da Alfredo Pérez Rubalcaba, segretario generale del Partito Socialista Spagnolo dei Lavoratori (PSOE), da Poul Nyrup Rasmussen e da Hannes Swoboda, si è occupato di analizzare *“La sfida per la politica progressista in campo economico e sociale: vincere la battaglia corrente di idee”*. Tra i partecipanti vi era il ministro dell’occupazione lussemburghese Nicolas Schmit, che ha sostenuto come i governi siano stati in grado, attraverso le loro politiche economiche di austerità, di arrivare alla quasi distruzione del capitale umano; il vice segretario-generale e capo economista dell’OCSE, Pier Carlo Padoan, che ha sottolineato il bisogno di trattare il consolidamento fiscale con prospettiva e in prospettiva, prendendo in considerazione le variabili economiche che caratterizzano le diverse economie europee; il Direttore Generale della DG Affari Economici e Finanziari della Commissione europea Marco Buti, che ha criticato tutti coloro che hanno dimenticato come nell’ultimo anno siano state prese delle decisioni di politica economica, grazie alla collaborazione tra i 27 stati membri, che hanno permesso all’euro di sopravvivere; economisti di fama come il Professore James K. Galbraith dagli Stati Uniti, il Professore Jean-Paul Fitoussi da Parigi e il Professore Gustav Horn dalla Germania; oltre ai membri del Parlamento europeo.

Il Presidente del Gruppo S&D, Hannes Swoboda, ha presieduto il dibattito finale, al quale hanno partecipato, tra gli altri, gli autori del recente studio indipendente sulla crescita europea (iAGS), l’Osservatorio Economico Francese (OFCE), l’Istituto per la Politica Macroeconomica (IMK) di Düsseldorf e il Consiglio Economico per il Movimento Laburista (ECLM) di Copenaghen

Per maggiori informazioni è possibile consultare il link della Conferenza:

<http://www.progressiveeconomy.eu/>